

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BIBLIOTECA

ROMANZI

NEL PAESE PIÙ FORTE DI OGNI DISGRAZIA

Gli abitanti di un villaggio armeno fra le montagne parano i colpi del destino restando uniti: finché irromperà la speranza



di Fulvia Degl'Innocenti

Una felice scoperta questa autrice armena, **Narine Abgarjan**, per la prima volta tradotta in Italia. Il suo romanzo non racconta però la triste pagina del massacro del suo popolo, ma è ambientato in un villaggio di montagna, Maran, flagellato dalle disgrazie, dal terremoto, dall'invasione degli insetti, dalla carestia, fame e guerra.

La comunità è coesa e solidale e affronta i numerosi lutti con rassegnazione, ricominciando sempre da capo. Ormai sono solo una trentina di vecchi, quando Anatolja, 58 anni, che dopo un matrimonio con un marito violento è da tempo sola, decide che non vuole più vivere e, colta da un'improvvisa emorragia, si mette a letto decisa a lasciarsi morire. **E ripensa alla sua storia, dura e luttuosa, rallegrata solo dall'amore per i libri e dal suo lavoro nella biblioteca.** Ma, improvvisa e inattesa, irrompe una nuova speranza di felicità, che riporta la vita anche nel paese di Maran, come nella più lieta delle fiabe.

E fiabesca è tutta la narrazione, a cominciare dal titolo che fa riferimen-

to alla frase di rito con cui si concludono le storie armene: **una mela per chi ha visto, una per chi ha saputo raccontare e una per chi ha ascoltato.**

Possiamo parlare di realismo magico perché coesistono i tanti riti quo-

tidiani – il lavoro del fabbro, del falegname, le donne che cuociono dolci sotto la cenere e guariscono con le erbe – e le leggende; ragazzini che vedono le anime dei defunti, miracoli senza spiegazioni. Si capisce che laggiù nella valle c'è la civiltà, testimoniata dall'arrivo del postino in moto e dalla possibilità che possa salire un'ambulanza, ma Maran continua a vivere sospeso in un non tempo, dominato dai legami di solidarietà e affetto.



LINGUA RUSSA
Narine Abgarjan, 48 anni, è nata in Armenia ma vive a Mosca e scrive in russo. È autrice di fortunati racconti per ragazzi.

